

estratto dalla **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

Aspetti architettonici e funzionali

L'intervento proposto si integra con l'adiacente preesistenza, qualificandosi con forme al tempo stesso inedite e coerenti nel paesaggio del complesso dell'Università del Molise a Vazzieri.

Sostanzialmente si propone un manufatto caratterizzato da continuità e particolarmente idoneo anche nelle molteplici visioni dalle varie quote elevate presenti nella morfologia dell'insieme.

Quindi un sistema di coperture agevolmente accessibili, spazi di socializzazione, spazi per il gioco, la musica, spazi a verde. **L'intervento proposto presenta quindi caratteri singolari, particolarmente attenti a "paesaggio" ed "ecologia"**

Anche dall'attuale parcheggio che delimita a monte l'area di intervento, si potrà scendere fino all'Atrio attuale - quota 643,10 - baricentro dell'insieme: più che un percorso, un sistema di luoghi di riferimento connesso agli ascensori e raccordato agli spazi di servizio.

A sinistra di questo percorso - il lungo parcheggio che attualmente delimita l'area a nordovest è in pendenza e quindi qui presenta quote altimetriche inferiori - si potrà accedere direttamente a una piazza di copertura sagomata (per stare al sole, per musica all'aperto, piccoli spettacoli) dalla quale si potrà anche raggiungere lo spazio attrezzato sulla copertura a destra.

A destra del percorso interno che consente di raggiungere l'Atrio, il confine verso il parcheggio sarà definito da un porticato lineare. La quota di copertura (ca. 654,20) del costruito a destra sarà più elevata di circa 4 m rispetto a quella a sinistra (ca.650,50), con finitura a verde ed eventuali spazi di aggregazione o per il gioco.

Sia il terminale della copertura (zona sud-est), sia la copertura del portico (zona sud-ovest) saranno superfici inclinate verso sud-ovest rifinite con pannelli fotovoltaici.

Quanto a destra e quanto a sinistra sono a copertura di un solo livello di aule, impostato su due quote diverse. I gruppi di aule seguono ambedue l'andamento del suolo, il che facilita le necessarie sagomature interne dovute a esigenze di visibilità. Questa ubicazione delle aule (5 da 120 posti nella prima zona; 4 da 250 posti nel livello più elevato. In totale 1.600 studenti) semplifica la rilevante questione delle uscite di sicurezza dai ca.3.500 mq del complesso delle aule.

Le aule da 250 posti hanno dislivello interno corrispondente a un piano in modo da essere facilmente accessibili in ogni punto anche dai disabili. Quelle da 120 posti hanno dislivello interno minore grazie a un percorso di disimpegno in lieve discesa. Le aule dispongono in copertura di "camini d'aria e di luce" (estrazione naturale + fonti di illuminazione da calibrare in sede di progetto).

Fra le uscite di sicurezza, nel pieno rispetto delle norme, va segnalata quella che lega il terrazzo a quota 646,80 e la strada esterna, terrazzo raggiungibile anche dal percorso di distribuzione dei laboratori di tipo leggero a quota 650,50 (che peraltro si affaccia in uno dei due spazi di distribuzione delle aule da 250 posti a quota 646,80).

Per quanto possibile i percorsi di distribuzione evitano "corridoi", ma determinano spazi variamente articolati.

I 1.000 mq dei laboratori di tipo pesante sono previsti lungo la strada a quota 643 che raggiunge l'Atrio esistente, cioè il tratto sud est del limite verso valle dell'area a disposizione: quindi questi laboratori avranno anche accessi esterni diretti. L'altezza interna di ca.7 m li rende realmente polivalenti.

Al livello superiore 650,50 (distinti, ma alla stessa quota degli accessi degli studenti alle aule da 250 posti) sono previsti i 600 mq destinati a laboratori di tipo leggero, suddivisibili anche nel tempo in modi diversi. Sono previsti 3 gruppi di servizi igienici, uno per piano, ciascuno composto da 9 cabine inclusa quella per disabili.

Mentre la configurazione dell'insieme delle coperture assumerà sostanzialmente l'aspetto di parco urbano attrezzato (grazie anche ai piccoli patii alberati a quota delle aule), le murature perimetrali avranno effetto lapideo, il che contribuirà ad una immagine complessiva di neo-morfologia plastica del suolo, più che di edificio.

I corpi di fabbrica esistenti raggiungono al colmo quota 664,50, i punti più elevati del nuovo intervento (culmine delle superfici fotovoltaiche) raggiungono nel tratto più alto quota 656,50: questa differenza mai inferiore agli **8 m** e assicura la chiara visibilità sia della volta che copre il corpo di fabbrica dell'Atrio, sia delle falde di copertura dei corpi di fabbrica adiacenti.

L'attuale Atrio si collega a ogni livello del nuovo manufatto e da q.655,20 il suo ascensore consente di accedere in piano anche al livello della più alta copertura prevista.

Gli schemi planimetrici nel grafico A3, riportati in scala 1/1000 dato il poco spazio disponibile, mostrano la chiarezza delle percorrenze interne - ovviamente attente nel non creare "barriere architettoniche", articolate in modo da favorire punti di aggregazione e socializzazione e, nell'uso corrente, facilitare l'assenza di improprie concentrazioni degli elevati numeri di studenti che potranno frequentare il complesso.

Gli schemi di sezione in scala 1/500 mostrano il diverso rapporto fra il costruito preesistente a valle e l'attuale lunga area di parcheggio a monte.

Sono previsti in vari punti dell'area alberi in piena terra (*essenze scelte anche per massimizzare l'assorbimento di CO2*).

Al di sotto del portico vi sarà (ca.200 mq) una zona cicli/motocicli con punti di ricarica elettrica. In prossimità dell'Atrio, a q.643,10, sono previsti alcuni posti auto.

Dal viale in discesa a sud-est sarà possibile accedere a un parcheggio interrato agevolmente realizzabile. In linea generale si ritiene che la questione "parcheggi" vada però verificata con i dati volumetrici (al momento non messi a disposizione) dell'intero complesso universitario di Vazzieri e che sia preferibile rispondere a eventuali carenze con parcheggi all'aperto, più economici sia in termini di realizzazione che di gestione.

La superficie di parcheggio interrato sarà di ca.2.000 mq, servita da una rampa larga 5 m 10%, con areazione naturale in quantità eccedenti il minimo di norma (100 mq) con griglia continua nel pavimento del porticato e con condotti verticali di riscontro sul fronte opposto. Il parcheggio ha accessibilità pedonale dall'Atrio a quota 643,10.

In fase di gara la proposta si attiene scrupolosamente ai limiti del lotto indicato, ma - trattandosi di limiti con altre aree di proprietà della Università - potrebbe essere opportuno migliorare aspetti di dettaglio con minute azioni al confine.

Si è ritenuto sviluppare la progettazione in sede di gara in forma tale da consentire, con le necessarie precisazioni e le eventuali modifiche richieste dalla Università, di poter realmente rispettare i particolarmente limitati tempi indicati dal Bando.